musica di San Mango d'Aquino, entrambe "no profit".

L'anno didattico, articolato in corsi teorico-pratici di educazione musicale e di addestramento agli strumenti, si concluderà con una manifestazione pubblica che presenterà "Saggi studio 2016", una rassegna musicale per giovani talenti. L'associazione "Valle del Savuto" ha avviato con successo, come si legge in una nota, «progetti di collaborazione con varie amministrazioni locali, complessi bandistici, associazioni culturali, musicali e di vario genere al fine di promuovere e valorizzare il territorio, per creare un veicolo di promozione e di sviluppo socio culturale prefiggendosi lo scopo di promuovere una serie di iniziative dirette al recupero, alla riscoperta, alla tutela e alla valorizzazione della cultura e delle tradizioni bandistiche calabresi». ◂ **(lu.mi.pe.)**

Evitata l'occupazione del Comune

Dopo la protesta di mercoledì tenuti lontano gli oltre 150 senza lavoro

Mario Morrone
SAN GIOVANNI INFIORE

Il blitz è scattato ieri mattina alle 7,40, quando almeno una dozzina di automezzi della polizia di Stato e dei militari dell'Arma (provenienti, rispettivamente, dalla Questura e dal Comando provinciale dei carabinieri, cui si sono aggiunti un drappello di carabinieri di stanza in città, hanno presidiato il Municipio e garantito l'apertura e la funzionalità degli uffici, atteso che il giorno prima i disoccupati, più noti come "Gli invisibili", avevano occupato il Comune e bloccato, quindi, tutte le attività amministrative. Ieri, dunque, i tutori dell'ordine, guidati dal primo dirigente Alfredo Cantafora e dal dirigente delle Volanti Cataldo Pignataro e dal tenente del Norm dei carabinieri, Felice Bucalo, nonché dal comandante della locale Stazione, luogotenente Antonio Pantano, hanno svolto un lavoro di prevenzione e di persuasione. Con i 150 e rotti senza lavoro che sono rimasti "equidistanti" rispetto allo stabile del Municipio (ancora allocato all'ex Ipsia). Assiepati su parapetti e balaustre che danno giù al Cognale. Ma pure tristi e preoccupati, perché consci che «il tempo passa e non si arriva a nulla di concreto». Il sindaco Pino Belcastro a quell'ora è già in ufficio. E, ignaro che sarebbe scattato il blitz mattutino anche perché non aveva chiesto alcun intervento, si rammarica e sostiene «che è stata una scelta incomprensibile avere occupato il Municipio mercoledì, atteso che il 4 aprile è in programma alla Regione Calabria un vertice per trovare uno spiraglio». Anche tra i disoccupati c'è chi giudica «un errore» l'occupazione mentre altri ritengono giusto ogni tipo di protesta pacifica per «attirare l'attenzione delle Istituzioni». Insomma, dopo l'occupazione di mercoledì, ieri, all'orario di apertura, tutti i circa 180 dipendenti si sono trovati dinanzi al Municipio almeno 60 uomini in divisa. Segno premonitore che a nessuno era consentito occupare l'Ente. ◂

Focus

● È ipotizzabile che il prefetto Gianfranco Tomao ci sia rimasto male per l'occupazione di mercoledì. Soprattutto quando c'è da garantire il servizio elettorale. Ma anche perché sin qui il prefetto bruzio da conoscitore della mai risolta questione meridionale s'è prodigato per trovare uno spiraglio, un appiglio, una soluzione a questi disoccupati della Sila. Prova ne sono il suo capire le ragioni degli altri e il più recente incontro in Prefettura. (ma.mo.)

bito, sia perché è questa una zona centrale e popolosa, sia perché ci sono diverse attività commerciali e non è certo piacevole essere esposti a simili situazioni.

Il fastidio e i disagi sono davvero tanti. È esplosa la rabbia nello scoprire che con la rottura della fogna, ora a cielo aperto, i liquami si riversano direttamente nel torrente, denominato "Fosso del granchio".

Non sono solo i cattivi odori, però, ad allarmare gli abitanti ma anche il conseguente inquinamento delle acque del torrente e la paura per i rischi igienico-sanitari ai quali viene esposta la cittadinanza. La richiesta al Comune di pronto intervento, al fine di risolvere l'incresciosa situazione, è partita subito. Gli abitanti chiedono che si ponga fine ai tanti problemi di cui soffre tutta la rete fognaria della frazione. Sono stanchi di dover combattere contro questi spiacevoli

vendo grande ca. Si sulla f Italia questa Gar niente tempo clude Ammi sorato solver mente ottimi sti». ◂

Liquami nel cosid

Antonio Falcone. Il sindaco

Celico

Iniziative dedicate all'abate Gioacchino

CELICO

Ciclo commemorativo dell'abate Gioacchino da Fiore. Domani la seconda tappa. Alle ore 15 ci sarà un pellegrinaggio alla volta del monastero di San Martino di Giove di Pietrafitta, luogo della morte di Gioacchino. Guida d'eccezione, l'architetto e storico Pasquale Lo-Petrone, curatore del restauro della grancia fondata dall'abate. Il 9 aprile, alle 16,30, nella sala teatro dell'Istituto scolastico comprensivo di Celico, si terrà un convegno sul tema "I luoghi di Gioacchino a Celico, lavori, progetti, prospettive". Sono stati annunciati gli interventi del sindaco Antonio Falcone, del presidente del Centro internazionale di Studi gioachimiti Riccardo Succurro e del responsabile dell'Uisp di Catanzaro Riccardo Elia. La manifestazione conclusiva prevede una "camminata naturalistica e fantastica" nei luoghi che ispirarono il poema "De Gloria Paradisi" di Gioacchino. L'escursione partirà dal centro storico di Celico per giungere al monte Fondente, seguendo l'antico sentiero romano per la Sila. ◂ **(lu.mi.pe.)**

Ad Acri l'avv. Sposato dà voce alle proteste dei residenti

Lavori del bocciodromo fermi e giovani senza campo di calcio

L'impianto doveva sorgere a Serralonga, nei pressi della scuola elementare

Rosanna Caravetta
ACRI

Ci sono tutti ma proprio tutti i presupposti perché la struttura rischi di essere annoverata tra le incompiute.

Si tratta del bocciodromo che dovrebbe sorgere nei pressi della scuola elementare di Serralonga, frazione a qualche chilometro dal centro cittadino, dove però ad oggi c'è solo un cantiere ormai fermo da mesi.

Iniziati nel mese di luglio 2014, i lavori della struttura sportiva, particolarmente attesa dai numerosi praticanti del gioco delle bocce, molti dei quali affiliati anche ad alcune società, sarebbero dovuti terminare in queste settimane.

Invece ci sono appena le fondazioni e tutto intorno un cantiere completamente abbandonato.

Il problema? Un contenzioso tra la Provincia di Cosenza, Settore Edilizia ed Impiantistica Sportiva, che ha finanziato l'opera sportiva per un importo di circa 240mila euro, e la ditta che dovrebbe effettuare i lavori e che non ha condiviso e sottoscritto una variante al progetto.

Tutto ciò ha inevitabilmente creato un certo malcontento tra i residenti della zona e non solo, preoccupati oltre che dal blocco dei lavori, anche dal fatto che i tanti ragazzi della popolosa frazione non hanno più neanche uno spazio verde dove potersi ritrovare.

Il Comune di Acri mise infatti a disposizione il terreno su cui edificare la struttura con la garanzia che la restante parte sarebbe stata ripristinata in modo tale da poterne usufruire.

Oggi purtroppo quello che prima era un campetto di calcio si presenta come il deposito di un cantiere.

Ad intercettare il malcontento dei residenti della zona dando voce alle loro richieste è l'avv. Franca Sposato che ha sollecitato un immediato intervento non solo della Provincia, perché dia spiegazioni in ordine al fermo dei lavori, ma anche del Comune perche si preoccupi di rimettere a posto quella parte di campo che doveva rimanere tale, in modo da ridare ai ragazzi di Serralonga e Pertina quell'unico spazio che avevano per il loro svago. Un braccio di ferro quello avviato dagli abitanti delle contrade acresi dall'esito incerto. Una cosa è certa: non intendono cedere nè fare passi indietro nella speranza che il cantiere si sblocchi e i lavori riprendano. ◂

Stasera a Palazzo Pa

Fondazione Ma Dibattito dei de

ACRI

È ancora la vicenda Mab Sila a tenere banco nella cittadina silana e ad animare il dibattito politico. In vista dell'atteso consiglio comunale del prossimo 4 aprile, in cui il civico consesso è chiamato a decidere se aderire o meno alla Fondazione, con una maggioranza amministrativa nettamente divisa sulla vicenda tra favorevoli e contrari, per oggi è prevista una iniziativa di sensibilizzazione promossa dal Pd di Acri. "Perché è importante aderire alla Fondazione Mab Sila" è il tema dell'incontro fissato per le ore 19 presso la sala

conve la. Dop del se democ interve zi, me Sila, M tore de ri, co rio del Per i d ste set definit portan ranza egoism portan munal portan ta e svi

Undici le sezioni nella cittadina della Valle del Crati, otto in quella del Savuto

Nominati gli scrutatori a Bisignano e Rogliano

Oltre ai titolari sono stati scelti i supplenti

BISIGNANO

Le Commissioni elettorali comunali di Bisignano e Rogliano hanno proceduto alla nomina degli scrutatori titolari che insieme ai presidenti e ai segretari a metà aprile saranno impegnati nei seggi per il referendum popolare sulle trivelle. Oltre ai titolari sono stati scelti, sempre per sorteggio, le persone da utilizzare come supplenti. Ecco i nominativi degli scrutatori titolari a **Bisignano.** Sezione n. 1: Esposito Pierfrancesco, Russo Concetta, Berlingieri Agata; sezione n. 2: Maiurano Maria Francesca, Polizzo Umile, Petrone Maria; sezione n. 3: Bisignano Fernando, Perrone Luigina, Cairo Marcello; sezione n. 4: Bentivedo Pasquale Francesco, Prezioso Grazia, Pignataro Francesco; sezione n. 5: Meringolo Maria Luisa, La Riccia Cristian, Esposito Silvana; sezione n. 6: Barbieri Barbara, Zicaro Angelo, Zuccarello Francesco; sezione n. 7: Cosenza Letizia, Pignataro Francesco, Mauro Sonia; sezione n. 8: Russo Pierfrancesco, Bentivedo Angelica, Pasqua Gisella; sezione n. 9: Calabrese Marilena, Amodio Rosa, Ritacco Raffaele; sezione n. 10: Pucci Danilo, Cairo Isabella, Bisignano Alessia; sezione n. 11: Guido Francesco, Gallo Assunta, Pasqua Lucantonio. La Corte d'Appello di Catanzaro ha già nominato gli undici presidenti di sezione ai quali un ufficiale giudiziario del Tribunale di Cosenza ha personalmente notificato la nomina.

Questi invece gli scrutatori per il referendum del 17 aprile negli otto seggi distribuiti nel centro cittadino e nelle frazioni di **Rogliano.** Gli scrutatori effettivi sono: Nadia Fuoco, Danilo Aloe, Ernesta Altomare, Eleonora Parise, per la sezione n. 1; Loredana Friolo, Giuseppe Garofalo, Anna Leo, per la sezione n. 2; Emanuele Stumpo, Franca Trocini e Maria Stumpo, per la sezione n. 3; Giulio Piero Salvino, Tiziana De Marco, Luigi Altomare, Sergio Buffone, per la sezione n. 4; Rosaria Altomare, Francesca Tiano, Teresa Ferrazzo, per la sezione n. 5; Francesco Minardi, Eugenio Conforti, Barbara Scaglione, per la sezione n. 6; Giampiero Buffone, Concetta Perri, Rocco Calabrò, per la sezione n. 7; Alessandro Sottile, Angela Mele, Antonio Reda, per la sezione n. 8.

Gli scrutatori supplenti (che subentrerebbero nell'ordine in caso di rinunce) sono: Maria Salvino, Silvio Caprino, Fortuno Gabriele, Eugenio Madrigrano, Angela Magariello, Giovanni Fuoco, Salvatore Gabriele, Caterina Gatto, Francesco Stumpo e Pamela Minardi. ◂ **(mar.gui., lu.mi.pe.)**

La Corte d'Appello di Catanzaro ha già designato i presidenti di seggio

A Vigna dei Monaci, Ma

Siti inquinati seg da "Luzzi in mov

LUZZI

L'inquinamento del territorio luzzese è sotto la lente di ingrandimento degli attivisti grillini. Questi infatti da diverse settimane stanno sollevando questioni di emergenza ambientale, che hanno assunto carattere di grave pericolosità per la salute della collettività. Scarichi di acque reflue, depositi di lastre di eternit, e sversamento di rifiuti sono questi i gravi atti che gli attivisti di Luzzi in Movimento hanno denunciato agli uffici competenti. Una condotta di acque reflue in contrada Vigna dei Monaci e danneggiata in più punti; il problema è stato posto all'attenzione del Comune di Luzzi, dell'Asp e dell'Arpacal. Inoltre il coordinatore cittadino di M5S Giu-

seppe C visti M relli e D presen manda binieri, no Corv rela pe di lastr presum presso pre nel

Il ma lato lib stante renden inquina no, soll ni, con puntat rica di sto ter d'assalt mento